

**Proponente: 16.B**  
**Proposta: 2019/1784**  
**del 21/09/2019**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1450**  
**del 21/09/2019**

**SERVIZI AI CITTADINI, CULTURA DELLA SICUREZZA,  
LEGALITA', PARI OPPORTUNITA'**

**Dirigente: BEVILACQUA Dr. Alberto**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI DEL SERVIZIO SERVIZI AI CITTADINI, CULTURA DELLA SICUREZZA, LEGALITA' E PARI OPPORTUNITA' NEI QUALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E DESIGNAZIONE DEI FUNZIONARI PREPOSTI AL CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI DIVIETI PREVISTI DALLA LEGGE.

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI DEL SERVIZIO SERVIZI AI CITTADINI, CULTURA DELLA SICUREZZA, LEGALITA' E PARI OPPORTUNITA' NEI QUALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E DESIGNAZIONE DEI FUNZIONARI PREPOSTI AL CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI DIVIETI PREVISTI DALLA LEGGE.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Premesso che:

- con legge 11 novembre 1975, n. 584 veniva introdotto il divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico;
- con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995 venivano dati criteri interpretativi per l'individuazione dei locali in cui si applica il divieto, tra i quali vanno compresi:
  - “a) (...) tutti i locali utilizzati, a qualunque titolo, dalla pubblica amministrazione e dalle aziende pubbliche per l'esercizio di proprie funzioni istituzionali, nonché dai privati esercenti servizi pubblici per l'esercizio delle relative attività, sempre che si tratti – in entrambi i casi – di locali che in ragione tali funzioni sono aperti al pubblico;
  - b) per locale “aperto al pubblico” s'intende quello al quale la generalità degli amministrati e degli utenti accede, senza formalità e senza bisogno di particolari permessi negli orari stabiliti”;
- con la suddetta direttiva si prevedevano altresì i seguenti adempimenti:
  - “a) nei locali nei quali si applica il divieto di fumo saranno apposti cartelli con l'indicazione del divieto stesso nonché l'indicazione della relativa norma, delle sanzioni applicabili, del soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e dell'autorità cui compete accertare le infrazioni;
  - b) i dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio individueranno in ciascuna di esse uno o più funzionari incaricati di procedere alla contestazione di eventuali infrazioni, di verbalizzazioni e di riferirne all'autorità competente, come previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689”;
- con circolare n. 4 del 28 marzo 2001 del Ministro della Sanità venivano date ulteriori interpretazioni ed applicazioni delle leggi vigenti in materia di fumo, tra le quali si stabiliva che “I dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio ovvero il responsabile della struttura privata, sono tenuti ad individuare, con atto formale, i locali della struttura cui sovrintendono, dove, ai sensi dei criteri prima citati, devono essere apposti i cartelli di divieto.”;
- l'art. 52 della legge 28.12.2001, n.448 ha sostituito l'art. 7 della suddetta legge, rideterminando l'ammontare delle sanzioni amministrative;

Preso atto dell'attuale macro struttura dell'Ente approvata con appositi atti della Giunta Comunale, e della conseguente necessità di adeguare gli atti relativi al divieto di fumo;

Ritenuto doversi provvedere in merito;

Visti:

- il D. Lgs n. 267/00, e in particolare l'art. 107, 3° comma;

- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- l'art.11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

## **DETERMINA**

1.

Di vietare di fumare in tutti i locali del servizio Servizi ai Cittadini, cultura della sicurezza, legalità e pari opportunità, comprese le sedi periferiche nei quali la generalità degli amministrati e/o degli utenti accede senza formalità e senza bisogno di particolari permessi negli orari stabiliti, nonché su tutti i mezzi di proprietà dell'Amministrazione comunale adibiti al trasporto dei dipendenti, precisando che tali locali sono individuati in ingressi, atri, corridoi, scale, sale riunioni,( compresa la Sala del Consiglio , Giunta ecc...), servizi igienico-sanitari, spazi dove sono presenti i distributori automatici delle bevande e tutti gli uffici aperti al pubblico o nei quali operino collaboratori non fumatori;

2.

Di individuare, quali funzionari addetti alla vigilanza, oltre al sottoscritto dirigente, i signori:

- Irene Spaggiari, per i locali di servizio dell'U.O.C. Servizi Amministrativi a cittadini e famiglie e dell'ufficio di polizia mortuaria;
- Francesca Bertani, per i locali di servizio dell'Ufficio Casa;
- Paolo Silvestri, per i locali di servizio del Cimitero di Coviolo;
- Francesca Angelucci, per i locali di servizio degli uffici Pari Opportunità, legalità e Sicurezza;
- Roberto Pennino, per i locali dell'ufficio Messaggi Notificatori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dr. Alberto Bevilacqua